

RITARDATO

[di J.Malandra]

Oh yeah! Ero in terza media. E c'era la mia compagna di banco, e di merende (nel senso che di pomeriggio ci mangiavamo pane e nutella a casa mia o a casa sua). Mi ricordo che lei aveva degli strani atteggiamenti nei miei confronti. Un giorno mia madre venne da me e mi disse: "ma per caso ti piace Noemi? E' la tua ragazza?". E io rosso in volto: "mamma, ma cosa stai dicendo!".

Penso che oggi me la scoperei senza pensarci due volte. Chissà che combina adesso. Dove vive, cosa fa, sembra passata una vita. Forse è davvero passata una vita. Ciao Noemi, spero che ti vada tutto bene.

Qualche mese dopo iniziai il liceo. Che bello, tutto un altro mondo. Gli scioperi. Si può credere in qualcosa. Tornavo ogni giorno a casa con Giorgia. Lei fumava, io lo trovavo stupido. Cercava di farmi fumare ma rifiutavo sempre. E si parlava dalla stazione fino a casa. Ridevamo sempre. Un giorno durante una scampagnata di gruppo ero sdraiato sull'erba e lei era vicino a me, seduta in terra. Mi disse che sarei stato comodo se mi fossi appoggiato su di lei. Guardavo il cielo di settembre con la testa sulle sue gambe. Poi tornammo a casa, era notte. Eravamo vicini di casa, io abitavo qualche metro più in là. La salutai. Mi disse: "vai già via?". Io pensai: "certo che vado via, che domande!" e risposi "sì, vado... 'notte Giò!"

L'ho rivista poco tempo fa: un fisico da paura. Penso che oggi me la scoperei senza pensarci due volte. Ora sta con un tipo pessimo. Pare sia incinta. Auguri Giorgia.

A novembre del secondo anno di liceo iniziai a fumare. Ricordo ancora con precisione la prima sigaretta con Mauro nei giardinetti del paese. Non fu così schifosa come dicono in molti. Il primo pacchetto comprato con Pierpaolo e nascosto dentro un mattone. La scuola andava male. Non avevo la voglia del primo anno. Facevamo le feste. Bevevamo e fumavamo, giocavamo a calcio e rubavamo nei supermercati. La Standa era il mio preferito. E rubavamo cose inutili. Righelli, caramelle, videocassette, stronzate del genere. L'adrenalina era impagabile. Si ruba per fame, per fare i soldi o per semplice noia. Un giorno ci beccarono. Non era la Standa, di cui conoscevo i segreti. I miei genitori si chiedevano perché potessi fare cose del genere. Ma non c'era risposta. 14 anni + noia = furti nei supermercati. Tutto qua.

Un giorno ero a una festa. Era estate. Mi si avvicina Sara e mi dice: "hey, c'è Laura che ti vuole parlare". Io andai da lei e le dissi: "dimmi". E lei disse: "cosa ti devo dire?". "Non lo so" risposi.

Due giorni dopo Sara mi dice "hey, tu piaci a Laura". E io "Ok".

Andai nei giardinetti. Laura stava fumando di nascosto accovacciata dietro a un muro. Le dissi: "è vero che ti piaccio?" Lei: "chi te l'ha detto?". "Sara". "E'vero" disse lei. "Ok" dissi io, "ma ti piaccio da metterci insieme o solo da farci una storia?". E lei: "non lo so". "Ok" risposi. Silenzio. Arrivarono Sara e altri due miei amici.

Ho rivisto Laura quest'estate. Studia a Firenze. Penso che oggi me la scoperei. Ma non come mi scoperei Noemi e Giorgia.

Tempo dopo è arrivata Lucia. Siamo usciti insieme e senza la minima esitazione l'ho baciata al secondo appuntamento. Al terzo abbiamo fatto l'amore. Era il 2 dicembre e faceva freddo, ma non per me.